

il Governo, attraverso il Dipartimento per gli affari sociali presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, si è impegnato a dedicare attenzione e cura alle persone portatrici di *handicap* grave e gravissimo ed alle loro famiglie in tutte le fasi della vita, al fine di realizzare la loro integrazione nel contesto sociale;

in particolare il Governo si è impegnato a « avviare il riordino delle provvidenze economiche » (cfr. « Programma di azione del Governo per le politiche dell'*handicap* 2000-2003 », testo approvato dal Consiglio dei ministri il 28 luglio 2000 su proposta del Ministro per la solidarietà sociale onorevole Livia Turco, pagina 45);

il riordino delle provvidenze economiche è elemento di rilevante importanza attesa la difficoltà che coglie sia l'avente diritto sia gli enti preposti all'accoglimento ed all'erogazione delle provvidenze stesse, onde evitare il rischio che soprattutto l'utenza non sia in grado di conoscere con esattezza la sfera dei loro diritti —:

se sia già stato avviato un progetto di legge prevedente, conformemente agli impegni assunti dal Governo, il riordino delle provvidenze economiche a favore dei soggetti disabili. (4-32948)

* * *

AMBIENTE

Interrogazione a risposta in Commissione:

MICHELANGELI. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

nel territorio del comune di Colleferro, e precisamente nella località di Colleferro Scalo, è prevista la realizzazione di due termovalorizzatori per lo smaltimento di rifiuti;

a seguito delle proposte di larga parte della città e delle forze politiche di opposizione, preoccupati per l'impatto ambien-

tale degli impianti ed i rischi per la salute dei cittadini, il sindaco di Colleferro, Silvano Moffa, si è impegnato alla sospensione dei lavori dei due termovalorizzatori;

a seguito di tale dichiarazione, il Consiglio comunale di Colleferro ha approvato, in data 14 novembre 2000, un ordine del giorno che plaudiva all'iniziativa del sindaco, e raccoglieva l'invito dello stesso al confronto più ampio con tutti i livelli istituzionali coinvolti, al fine di assicurare una soluzione del problema dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani rispettosa dell'ambiente, della salute e della dignità dei cittadini di Colleferro;

risulta all'interrogante che il sindaco Moffa, invece di onorare l'impegno assunto davanti al consiglio comunale con un'ordinanza di sospensione dei lavori, si sia limitato a firmare un semplice invito alla sospensione dei lavori, che non ha sortito alcun effetto, in quanto i lavori stanno continuando;

anche gli studenti di Colleferro, il giorno 14 novembre 2000 hanno organizzato una manifestazione per protestare contro la realizzazione dei termovalorizzatori;

risulta inoltre all'interrogante che il sindaco di Colleferro che riveste tra l'altro anche la carica di presidente della provincia di Roma, invece di prendere atto della civile protesta degli studenti e delle loro richieste, abbia formulato, con una lettera inviata al provveditore agli studi di Roma e, per conoscenza, al preside dell'Ipsia di Colleferro, una grave censura per i docenti, rei, a suo giudizio, di aver di fatto organizzato la manifestazione, strumentalizzando e usando a proprio piacimento gli studenti;

preso atto del comportamento assunto dal primo cittadino di Colleferro sia per aver disatteso la richiesta di sospensione di lavori dei due termovalorizzatori che per la grave ed infondata accusa ai docenti e la mancanza di rispetto per la dignità degli studenti —;

quali iniziative di propria competenza il Governo intenda adottare per invitare il

sindaco di Colleferro al rispetto delle decisioni del Consiglio comunale ed al rispetto delle normali regole civili e democratiche nei confronti delle istituzioni scolastiche e degli studenti. (5-08579)

Interrogazione a risposta scritta:

LECCESE. — *Al Ministro dell'ambiente, al Ministro per i beni e le attività culturali.*
— Per sapere — premesso che:

in data 21 aprile 1998 i coordinatori della provincia di Lecce delle associazioni Legambiente e Italia Nostra presentavano alla Procura della Repubblica un esposto-denuncia segnalando avvenuti « lavori di spianamento, con abbattimento di estesi tratti di muratura a secco e vegetazione spontanea e riporto di materiale (...) al fine evidente di realizzare un collegamento viario con parcheggio »;

l'area in questione, attualmente in parte di proprietà della Fondazione Memmo, è stata oggetto tra il 1971 e 1984 di scavi archeologici che hanno attestato una frequentazione già in epoca preistorica e protostorica (villaggio dell'Età del Bronzo).

i relativi studi sono pubblicati, tra l'altro, sui volumi AA. VV. « Leuca » Galatina, 1978 e « La Passione per le origini » Lecce, 1997 e molti dei reperti ivi rinvenuti sono stati a lungo esposti in una mostra allestita presso il Museo Provinciale « S. Castromediano » di Lecce;

con nota del 28 aprile 1998 la Soprintendenza Archeologica della Puglia, dopo aver constatato nel corso di un sopralluogo l'avvenuta manomissione del giacimento archeologico, invitava, ai sensi della legge 1089/1939, il sindaco di Castrignano del Capo ad astenersi da qualunque iniziativa se non preventivamente concordata con la Soprintendenza;

in data 29 aprile 1998 il Sindaco di Castrignano del Capo, prof. Francesco Siciliano, rispondeva alla Soprintendenza

Archeologica della Puglia negando che fossero state effettuate manomissioni nell'area;

in data 1° maggio 1998 l'Avv. Roberto Memmo il Prof. Francesco Siciliano, Sindaco del Comune di Castrignano del Capo dichiaravano a mezzo stampa che i lavori in questione erano stati effettuati per conto della Fondazione Memmo, nell'ambito del progetto di Convenzione esistente tra i due Enti finalizzato alla realizzazione di un Parco Naturale e di un Museo Talassografico. Tali lavori godevano di un'autorizzazione del responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castrignano del Capo (Ing. Donato Vincenzo Cesari) concessa al fine di diservare il terreno e costruirvi un muro a secco;

in data 4 maggio 1998 il responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Castrignano del Capo emetteva provvedimenti di revoca dell'autorizzazione suddetta, avendo verificato che erano state eseguite opere in difformità ad essa;

l'area in oggetto è sottoposta a vincolo paesaggistico, ambientale, idrogeologico e a servitù militare;

i fatti in oggetto hanno avuto una larga eco sui giornali locali e nazionali;

in data 14 luglio 2000 il Pubblico Ministero presso il Tribunale di Lecce dr. Lino Giorgio Bruno presentava richiesta di rinvio a giudizio per le vicende descritte per i signori;

Caporale Alessandro (amministratore unico della Romar srl di Lecce, proprietaria dell'ara interessata allo sbancamento);

Memmo Roberto (amministratore di fatto della Romar srl di Lecce e committente dei lavori);

Tranne Rocco (titolare dell'impresa incaricata di effettuare i lavori di sbancamento);

Siciliano Francesco (Sindaco del Comune di Castrignano del Capo);

Cesari Donato Vincenzo (Dirigente dell'U.T.C. di Castrignano del Capo) —:

se il Ministro interrogato non ritenga di costituirsi in giudizio a tutela degli interessi del Ministero dal lui ricoperto.

(4-32917)

* * *

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Interrogazione a risposta scritta:

FRATTA PASINI, PERETTI, PIVA e ALBERTO GIORGETTI. — *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* — Per sapere — premesso che:

recentemente, con una decisione fatta oggetto di precedente interpellanza, la Commissione consultiva per la prosa ha deciso l'attribuzione della qualifica di Teatro Stabile a favore del teatro di Crotona, in alternativa alla quale era rimasta in ballottaggio la candidatura del teatro Nuovo di Verona;

tale deliberazione è stata assunta dalla Commissione consultiva per la prosa in data 16 ottobre 2000;

nelle scorse settimane il comune di Milano, ripartizione cultura e musei, settore spettacolo ha diffuso un opuscolo, intitolato « Milanoteatro », che costituisce una sorta di guida-calendario della stagione teatrale nei vari teatri milanesi;

a pagina 32 di tale opuscolo, si informa che al teatro Franco Parenti, dal 20 febbraio al 4 marzo, sarà in cartellone la commedia « L'importanza di chiamarsi Ernesto » di O. Wilde, realizzata dal teatro Stabile di Calabria, con la partecipazione di Geppy Gleijeses ed altri;

l'opuscolo in questione reca la nota « finito di stampare nel mese di settembre 2000 » e quindi presumibilmente sarà stato redatto con ulteriore anticipo;

comunque il mese di settembre precede la data della deliberazione della Commissione consultiva per la prosa —:

se ritenga che il comune di Milano ovvero un ente prestigioso come il teatro

Franco Parenti possano essersi inventati spontaneamente la definizione « teatro Stabile della Calabria »;

se al contrario il teatro di Crotona avesse avuto qualche affidamento preventivo in ordine alla decisione della Commissione, così da sapere in anticipo che avrebbe potuto successivamente fregiarsi della qualifica di teatro Stabile;

nell'eventualità da chi e per quale ragione tali affidamenti siano stati dati al teatro di Crotona;

nel caso opposto invece, ove tali affidamenti non fossero stati dati, e quindi si trattasse di un'iniziativa autonoma del teatro di Crotona, se non ritenga il Ministro che tale atteggiamento sia profondamente scorretto, e sostanzialmente millantatorio;

quale valutazione dia il Ministro dell'accaduto;

quali provvedimenti nelle diverse ipotesi intenda assumere per chiarire le dinamiche dell'accaduto, e perché sia perseguito chi si è reso responsabile di comportamenti tanto gravemente scorretti.

(4-32896)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

BECCHETTI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

per l'affrancatura delle lettere ordinarie è stato emesso recentemente un francobollo commemorativo della nascita dell'ex Ministro degli affari esteri Gaetano Martino;

il francobollo, dal valore di lire 800, è stato stampato in tre milioni e mezzo di esemplari e, oltre all'immagine del Ministro, raffigura, l'Europa con indicate le nazioni che nel 1955 presero parte alla conferenza di Messina a conclusione della quale decollò l'idea del mercato comune europeo;